

STORICA NATIONAL GEOGRAPHIC

Data: 01.06.2026 Pag.: 126
 Size: 210 cm2 AVE: € 840.00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



LA CIVILTÀ DEL GRANO

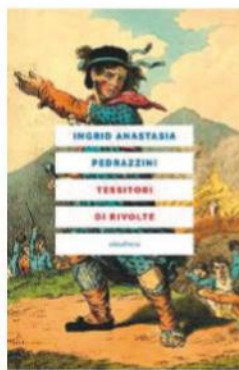
IL GRANO È CONSIDERATO il “cereale della civilizzazione”, in particolare il *triticum*, il primo a essere coltivato e consumato dagli esseri umani. Le sue origini sono state collocate attorno al 10.000 a.C., in una zona fertile che andava dalla Palestina fino all’altopiano iranico. I grani “antichi” – spelta minore o farro piccolo, il farro, la spelta o grande farro – sono detti “vestiti” per gli involucri a protezione del chicco. Inizialmente si arrostitavano direttamente le spighe e i chicchi venivano mangiati così com’erano, poi tra il IV e il V millennio a.C. in Svizzera vennero trasformati in

farine impastate a creare gallette e pani grossolani cotti su piastre. Valentina Iosco indaga le origini, le classificazioni e l’evoluzione di pane e pasta dalle epoche più antiche fino agli anni ’30 del novecento.



Valentina Iosco
I NOMI DEL PANE E DELLA PASTA
 Olschki, 2026
 390 pp., 39€

STORIA MODERNA



Ingrid Anastasia Pedrazzini
TESSITORI DI RIVOLTE
 Eleuthera, 2026
 158 pp., 16€

NELLA NOTTE tra l’11 e il 12 maggio del 1811 i lavoratori tessili dei dintorni di Nottingham si ritrovarono nella foresta di Sherwood e diedero vita a una protesta contro l’abbassamento

dei salari. Tra il tramonto e l’alba lanciarono un «assalto grandioso» il cui bilancio fu di settanta telai distrutti nel solo villaggio di Arnold. La studiosa Pedrazzini approfondisce l’episodio che segnò l’inizio del luddismo (dall’operaio Ned Ludd), un movimento di rivolta dalla tendenza meccanoclasta, che mise in subbuglio l’Inghilterra tra il 1811 e il 1817: «I tessitori stavano già sperimentato sulla propria pelle gli effetti del grande mutamento antropologico e sociale, conosciuto con il nome di Rivoluzione industriale» scrive l’autrice che indaga gli sviluppi di un movimento che osò sfidare i dogmi dell’utilitarismo e la brutalità del nascente capitalismo. ■